

COMMISSIONI RIUNITE

INTERNI (I) - DIFESA (V)

I.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 MARZO 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE **MARAZZA**

INDICE

	PAG.
Comunicazioni del Presidente:	
PRESIDENTE	1
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
DURAND DE LA PENNE: Riordinamento di alcuni servizi e adattamento degli organici del personale direttivo amministrativo del Ministero della difesa. (3260)	1
PRESIDENTE	1, 2, 3, 4, 6
CODACCI PISANELLI, <i>Relatore per la V Commissione (Difesa)</i>	1, 3, 4, 5
TOZZI CONDIVI, <i>Relatore per la I Commissione (Interni)</i>	2, 3, 5
GIANQUINTO	3
PRIORE	3
JACOMETTI	3
VIOLA	3
BUBBIO	3
BOVETTI, <i>Sottosegretario di Stato per la Difesa</i>	3, 4, 5
CUTTITTA	4
RUSSO	4
SALIZZONI, <i>Sottosegretario di Stato per l'Interno</i>	4, 5
AGRIMI	5
NAPOLITANO FRANCESCO	5
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	6

La seduta comincia alle 9,30.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Avanzini e Delcroix sono rispettivamente sostituiti dai deputati Brizzi e Lenza.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Durand De La Penne: Riordinamento di alcuni servizi e adattamento degli organici del personale direttivo amministrativo del Ministero della difesa. (3260).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Durand de la Penne: « Riordinamento di alcuni servizi e adattamento degli organici del personale direttivo amministrativo del Ministero della difesa ».

La IV Commissione (Finanze e tesoro) ha deliberato di non esprimere alcun parere sulle conseguenze finanziarie del provvedimento in quanto ritiene che la forte riduzione numerica del personale nel grado iniziale sia sufficiente a coprire il maggior onere.

Il Relatore per la V Commissione, onorevole Codacci Pisanelli, ha facoltà di svolgere la relazione.

CODACCI PISANELLI, *Relatore per la V Commissione (Difesa)*. La proposta di legge

LEGISLATURA II — COMMISSIONI RIUNITE (INTERNI — DIFESA) — SEDUTA DEL 13 MARZO 1958

al nostro esame tende al riordinamento di alcuni servizi e all'adattamento degli organici del personale direttivo amministrativo del Ministero della difesa.

Innanzitutto richiamo l'attenzione degli onorevoli colleghi sull'assoluta necessità di adeguare la nostra organizzazione amministrativa in tutti i settori, ed in modo particolare nel settore del Ministero della difesa, al nuovo ordinamento, secondo quanto disposto dalla legge-delega che vuole, particolarmente, sanare il malvezzo di affidare uffici di notevole importanza a funzionari di grado inferiore.

Ora, il motivo fondamentale di questa proposta di legge, dal punto di vista giuridico, è tutto qui: ovviare proprio a questo inconveniente.

In altre parole, noi abbiamo dei funzionari i quali esplicano da anni le funzioni di direttore di sezione senza avere il grado corrispondente, mentre l'articolo 31 del testo unico citato dispone che l'impiegato ha diritto all'esercizio della funzione inerente alla sua attività specifica e non può esserne privato se non nei casi previsti dalla legge.

Ma, questo principio, non può essere rispettato allorché ci si trovi — come nel caso del Ministero della difesa — di fronte a deficienza di funzionari, per cui si è costretti ad investire funzionari di gradi inferiori con responsabilità molto maggiori.

D'altra parte, tengo a far presente che, mentre la nuova organizzazione delle Forze armate ha reso necessaria l'istituzione di nuove direzioni generali, non si è provveduto ad un adeguato ampliamento dei ruoli dei funzionari amministrativi per ricoprire i nuovi posti.

La proposta di legge al nostro esame mira a risolvere, appunto, questi inconvenienti. La principale obiezione mossa, sinora, al provvedimento consiste nel fatto che si verrebbe ad avere un numero considerevole di funzionari di grado superiore mentre diminuirebbe in misura notevole il numero dei funzionari di grado inferiore.

È vero che, dall'esame della tabella finale, risulta una considerevole riduzione nei gradi di consiglieri di seconda e di terza classe (per quanto riguarda l'Esercito ne avremo 66 in meno, per l'Aeronautica 49 in meno), e ciò per realizzare quell'economia che possa consentire l'approvazione della proposta di legge senza il minimo aggravio finanziario; ma è altrettanto vero che alle funzioni affidate ai consiglieri di seconda e di terza classe possono adempiere anche persone che non sono

di ruolo o dei ruoli transitori, mentre tale ripiego non è possibile per quanto concerne i compiti dei direttori di sezione o di divisione.

Per queste ragioni, e con riserva di intervenire durante la discussione dei singoli articoli, invito la Commissione ad approvare la proposta di legge.

PRESIDENTE. Il Relatore della I Commissione, onorevole Tozzi Condivi, ha facoltà di svolgere la relazione.

TOZZI CONDIVI, Relatore per la I Commissione (Interni). Per quanto riguarda la parte di competenza della Commissione Interni, devo premettere che, salvo alcune modifiche, sono favorevole al testo proposto.

La premessa del collega Codacci Pisanelli riguarda, purtroppo, tutti i Ministeri e non soltanto quello della difesa; anche negli altri Ministeri si ricorre ad adattamenti che non sono conformi alle precise norme della legge-delega: l'articolo di questa legge che prevede l'adeguamento degli organici alle necessità degli uffici non è stato applicato.

Ciò premesso, riconosco la necessità dell'aumento dei posti in seno agli organici del Ministero della difesa, così come esiste per gli organici degli altri Ministeri.

Quel che non trovo giustificato è l'istituzione di una doppia direzione generale per le pensioni, una per l'Esercito, ed una per la Marina. Io, invece, ritengo che sia opportuna una sola direzione generale per le pensioni dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica; sono del parere, cioè, che sia necessario creare una unica direzione generale per tutte le Forze armate comprendendovi anche quella dell'Aeronautica, che già esiste. Di conseguenza, accettando questa mia tesi sarebbe sufficiente un solo direttore generale.

Questa è una prima modifica; per coordinamento, dovrebbero poi essere emendati anche altri articoli.

Altro concetto che non posso accettare è quello contenuto nel secondo periodo dell'articolo 5, e ciò in analogia alla linea di condotta sempre seguita da questa Commissione in casi del genere — vedasi anche quanto da noi stabilito in questi ultimi giorni in occasione della approvazione di alcune norme per la promozione ai gradi di direttore di sezione e di divisione — cioè il requisito dell'anzianità, è indispensabile quando le promozioni avvengano per merito comparativo; è una cautela richiesta per tutti gli impiegati dello Stato.

Chiedo, pertanto, la soppressione del secondo periodo dell'articolo 5.

LEGISLATURA II — COMMISSIONI RIUNITE (INTERNI — DIFESA) — SEDUTA DEL 13 MARZO 1958

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GIANQUINTO. Il nostro gruppo è d'accordo sulle modifiche proposte dal Relatore della I Commissione.

CODACCI PISANELLI, *Relatore per la V Commissione (Difesa)*. Insisto sul testo che è stato presentato, per ragioni pratiche.

In linea teorica, anch'io sono d'accordo sull'opportunità di una sola direzione generale; ma non dobbiamo dimenticare che il Ministero della difesa è stato unificato formalmente soltanto nel 1947 e siamo ancora lontani, quindi, dalla materiale unificazione di tutti i servizi. Bisogna procedere per gradi. Esistono già tre distinti uffici che si occupano delle pensioni, rispettivamente, per l'Esercito, per la Marina e per l'Aeronautica; l'ufficio di quest'ultima è già una direzione generale. Il sistema, quindi, deve rimanere come è in atto; in seguito, quando si sarà proceduto al completo riordinamento, anch'io converrò sull'opportunità della unificazione della direzione generale delle pensioni.

Quanto alla seconda obiezione dell'onorevole Tozzi Condivi, essa è fondata, ma bisogna considerare che questi funzionari occupano i rispettivi uffici da circa dieci anni, pur senza rivestire il grado corrispondente alle funzioni, e ciò per deficienza di organico. La norma proposta vuole, in sostanza, riparare ad una situazione anomala, ad una ingiustizia determinata dalla ristrettezza degli organici.

L'onorevole Tozzi Condivi osserva che analoga situazione esiste anche nelle altre amministrazioni, ma questa non è una buona ragione per far perdurare uno stato di carenza.

Per queste ragioni mi permetto di insistere perché la proposta di legge sia approvata senza modifiche.

PRIORE. Sono contrario all'emendamento proposto dall'onorevole Tozzi Condivi per la unificazione delle direzioni generali delle pensioni per le ragioni addotte dall'onorevole Codacci Pisanelli ed anche per ragioni pratiche.

Noi abbiamo, infatti, solo formalmente un unico Ministero della difesa, ma in effetti sono tre.

JACOMETTI. In linea di massima siamo d'accordo con la proposta di legge, ma anche l'osservazione dell'onorevole Tozzi Condivi circa l'unificazione della direzione per le pensioni è giusta. Il Relatore Codacci Pisanelli ha detto che bisogna procedere per gradi... ma qui si procede inversamente per gradi: da due direzioni generali si vuol passare a tre!

Non è valida l'osservazione che in pratica abbiamo tre Ministeri: il Ministero della di-

fesa è unico e noi dobbiamo tendere ad unificarlo completamente in tutti i suoi servizi.

TOZZI CONDIVI, *Relatore per la I Commissione (Interni)*. Propongo formalmente che la direzione generale sia unica; in subordinata, propongo che resti la direzione per l'Aeronautica e che se ne istituisca una unica per l'Esercito e la Marina.

CODACCI PISANELLI, *Relatore per la V Commissione (Difesa)*. Vorrei pregare di non insistere su quest'emendamento, perché la stessa situazione topografica dei dicasteri non consiglia una soluzione del genere; pensate che cosa accadrebbe se i servizi delle pensioni venissero accentrati in un solo stabile: ne abbiamo già un esempio con le pensioni di guerra. Son sicuro che se accogliamo l'emendamento noi avremo, sì, in teoria, un solo direttore generale per le pensioni, ma, poi, dovremo nominarne altri tre per metterli a capo dei rispettivi uffici per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica... avremmo, insomma un direttore generale in più, praticamente, un funzionario in più.

Per questi motivi, mi permetto di insistere.

VIOLA. Mi associo alle conclusioni dell'onorevole Codacci Pisanelli.

BUBBIO. Perché non si unificano i servizi delle pensioni? Sono d'accordo con la tesi sostenuta dal Relatore Tozzi Condivi.

BOVETTI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Ministero della difesa si associa completamente alle conclusioni del Relatore Codacci Pisanelli.

PRESIDENTE. Chiedo al Relatore, onorevole Tozzi Condivi, se insista sugli emendamenti proposti.

TOZZI CONDIVI, *Relatore per la I Commissione (Interni)*. Insisto.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli. Ne do lettura:

ART. 1.

Presso il Ministero della difesa sono istituite le seguenti Direzioni generali rette da impiegati civili:

Esercito: Direzione generale delle pensioni, in sostituzione dell'Ispettorato delle pensioni;

Marina: Direzione generale delle pensioni;

Aeronautica: Direzione generale dei Servizi amministrativi.

Alla Direzione generale dei Servizi amministrativi dell'Aeronautica sono demandate le funzioni ispettive che le vigenti norme non

LEGISLATURA II — COMMISSIONI RIUNITE (INTERNI — DIFESA) — SEDUTA DEL 13 MARZO 1958

riservino al personale militare, il servizio contenzioso amministrativo e quello della determinazione degli stipendi e degli assegni del personale militare e civile.

PRESIDENTE. Il Relatore onorevole Tozzi Condivi ha proposto il seguente emendamento:

« All'articolo 1 sostituire il primo comma con il seguente:

« Presso il Ministero della difesa è istituita una direzione generale delle pensioni per l'Esercito, Marina ed Aeronautica ».

CUTTITTA. Mi associo alle argomentazioni dell'onorevole Codacci Pisanelli, che sono state veramente obiettive. Il Ministero unico è un sogno; finora nulla si è unificato. come possiamo assumerci la responsabilità di unificare una materia così delicata come quella delle pensioni? È un'utopia!

RUSSO. Anche accogliendo la tesi della Commissione difesa, l'articolo 1, penso, dovrebbe essere ugualmente modificato, per evitare confusioni. Infatti, se si dice che per l'Esercito si istituisce una direzione generale che va a sostituire un ispettorato, è conseguente che deve spiegarsi quale ufficio — perché qualche ufficio attualmente se ne occuperà — la nuova direzione generale per la Marina va a sostituire!

CODACCI PISANELLI, *Relatore per la V Commissione (Difesa)*. Attualmente tre direzioni generali si occupano delle pensioni per la Marina: è evidente che, con l'istituzione della direzione generale per le pensioni, sarà questa ultima ad occuparsi specificamente della materia: non v'è possibilità di equivoco. Il dubbio potrebbe sorgere per l'Esercito, dove esiste già un ufficio che si occupa specificamente della materia delle pensioni, cioè l'Ispettorato delle pensioni.

BOVETTI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Insisto per l'accoglimento del testo integrale. Rammento che il servizio delle pensioni è il più delicato, introdurre delle novità significherebbe creare delle notevoli difficoltà! Se si vuole iniziare una modifica nella struttura del Ministero della difesa, si cominci da qualche altro settore.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tozzi Condivi.

(Non è approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1.

(È approvato).

Passiamo all'esame degli altri articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 2.

L'organico del personale della carriera direttiva amministrativa dell'Esercito, di cui al quadro 12-a allegato al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, è sostituito dal seguente:

Coefficiente	Qualifica	Organico
900	Direttore generale	3
670	Ispettore generale	16
500	Direttore di divisione	39
402	Direttore di sezione	50
325	Consigliere di 1 ^a classe	63
271	Consigliere di 2 ^a classe	} 105
229	Consigliere di 3 ^a classe	
		276

Nulla è innovato per quanto riguarda la surrogazione nel ruolo organico dei funzionari della carriera direttiva amministrativa dell'Esercito, di qualifica non superiore a direttore di divisione, destinati alle funzioni di ispettori centrali di zona, prevista dall'articolo 6 del regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1635, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2222, dall'articolo 3 del regio decreto-legge 7 agosto 1938, n. 1301, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 1938, n. 2234, e dall'articolo 3 del regio decreto 20 novembre 1939, n. 1851.

(È approvato).

ART. 3.

L'organico del personale della carriera direttiva amministrativa della Marina, di cui al quadro 12-b allegato al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, è sostituito dal seguente:

Coefficiente	Qualifica	Organico
900	Direttore generale	3
670	Ispettore generale	6
500	Direttore di divisione	23
402	Direttore di sezione	26
325	Consigliere di 1 ^a classe	29
271	Consigliere di 2 ^a classe	} 52
229	Consigliere di 3 ^a classe	
		139

(È approvato).

LEGISLATURA II — COMMISSIONI RIUNITE (INTERNI — DIFESA) — SEDUTA DEL 13 MARZO 1958

ART. 4.

L'organico del personale della carriera direttiva amministrativa dell'Aeronautica, di cui al quadro 12-c allegato al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, è sostituito dal seguente:

Coefficiente	Qualifica	Organico
900	Direttore generale	2
670	Ispettore generale	7
500	Direttore di divisione	25
402	Direttore di sezione	34
325	Consigliere di 1 ^a classe	47
271	Consigliere di 2 ^a classe	86
229	Consigliere di 3 ^a classe	
		201

Nulla è innovato per quanto riguarda la surrogazione nel ruolo organico dei funzionari della carriera direttiva amministrativa dell'Aeronautica di qualifica non superiore a direttore di divisione, destinati alle ispezioni sul funzionamento dei servizi contabili amministrativi, prevista dall'articolo 1 del regio decreto 9 luglio 1936, n. 1748.

(È approvato).

ART. 5.

« I posti che con l'entrata in vigore della presente legge, saranno comunque disponibili nelle qualifiche di direttore di divisione, di direttore di sezione e di consigliere di 1^a classe dei ruoli delle carriere direttive considerati dalla presente legge e quelli che risulteranno disponibili nelle qualifiche stesse per effetto delle variazioni apportate agli organici delle qualifiche rispettivamente superiori, saranno conferiti mediante scrutinio di merito comparativo. Per l'effettuazione degli scrutini per le promozioni alle qualifiche di direttore di divisione, si prescinde dal termine di tempo stabilito nel secondo comma dell'articolo 166 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ».

L'onorevole Tozzi Condivi ha presentato il seguente emendamento:

« *Sopprimere le parole da:* Per l'effettuazione degli scrutini, a: con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ».

TOZZI CONDIVI, *Relatore per la I Commissione (Interni)*. A chiarimento del mio emendamento aggiungo che non occorre avere i tre anni di permanenza nella qualifica di direttore di divisione, ma è sufficiente avere almeno tre anni di permanenza nella qualifica di direttore di sezione.

CODACCI PISANELLI, *Relatore per la V Commissione (Difesa)*. Mi permetto di insistere, facendo rilevare che la situazione esistente nel Ministero della difesa è ancor più anormale che negli altri dicasteri, perché vi sono dei funzionari che occupano praticamente posti superiori a volte di due o tre gradi rispetto a quello di ruolo. Accogliendo l'emendamento Tozzi Condivi, accadrebbe che dei direttori generali non solo non sarebbero confermati nella qualifica, ma non verrebbero nominati neppure direttori di divisione, avendo attualmente il grado di direttore di sezione. Ora, come è possibile dire a costoro che non possono essere confermati in una qualifica che pure rivestono degnamente da dieci anni?

TOZZI CONDIVI, *Relatore per la I Commissione (Interni)*. Proprio ieri abbiamo approvato la proposta Agrimi che accoglie il concetto contenuto nel mio emendamento soppressivo.

AGRIMI. Voterò per la soppressione proposta dall'onorevole Tozzi Condivi per non rovesciare tutto un sistema in vigore e per non creare un precedente molto grave proprio all'indomani di una decisione che non ha potuto prescindere dal possesso del requisito dell'anzianità.

Dal momento che abbiamo riconosciuto la necessità dell'ampliamento dell'organico, nulla si pregiudica: gli interessati non dovranno che attendere il tempo necessario per maturare l'anzianità.

Confermo perciò il mio voto favorevole all'emendamento Tozzi Condivi.

NAPOLITANO FRANCESCO. L'ultimo periodo dell'articolo 5 non è una novità: già in passato si sono avute disposizioni transitorie del genere, e anche qui si tratta di una disposizione transitoria, che deve rimediare ad una situazione di carenza in seno all'Amministrazione della difesa.

AGRIMI. Non si tratta, però, di precedenti verificatisi successivamente all'emanazione della legge-delega! Il che è ben diverso.

BOVETTI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Mi rimetto alla Commissione.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Mi rimetto alla Commissione.

LEGISLATURA II — COMMISSIONI RIUNITE (INTERNI — DIFESA) — SEDUTA DEL 13 MARZO 1958

PRESIDENTE. Trattandosi di un emendamento soppressivo pongo in votazione il mantenimento del testo del secondo periodo dell'articolo 5.

(Non è approvato).

Pongo in votazione l'articolo 5 che risulta, quindi, così formulato:

I posti che con l'entrata in vigore della presente legge, saranno comunque disponibili nelle qualifiche di direttore di divisione, di direttore di sezione e di consigliere di 1^a classe dei ruoli delle carriere direttive considerati dalla presente legge e quelli che risulteranno disponibili nelle qualifiche stesse per effetto delle variazioni apportate agli organici delle qualifiche rispettivamente superiori, saranno conferiti mediante scrutinio di merito comparativo.

È approvato).

La proposta di legge sarà votata subito a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge testé esaminata.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

DURAND DE LA PENNE: « Riordinamento di alcuni servizi e adattamento degli organici del

personale direttivo amministrativo del Ministero della difesa » (3260):

Presenti e voltanti	82
Maggioranza	42
Voti favorevoli	76
Voti contrari	6

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione.

Agrimi, Almirante, Angelucci Mario, Antonozzi, Baccelli, Baltaro, Bardini, Baresi, Barontini, Beltrame, Berry, Biasutti, Boldrini, Bonomelli, Borellini Gina, Brizzi, Buffone, Bubbio, Calandrone Giacomo, Candelli, Capacchione, Cappugi, Camposarcuno, Conci Elisabetta, Cavallari Nerino, Cavalli, Clocchiatti, Codacci Pisanelli, Corbi, Corona Achille, Corona Giacomo, Cotellessa, Cuttitta, Dante, De Francesco, Di Paolantonio, Durand de la Penne, Elkan, Farini, Ferri, Foresi, Galli, Gaspari, Ghidetti, Gianquinto, Giraudo, Gorini, Guadalupi, Guerrieri Filippo, Gullo, Lenoci, Lenza, Lombardi Ruggero, Lucifredi, Luzzatto, Manzini, Marazza, Martino Edoardo, Momoli, Napolitano Francesco, Nenni Giuliana, Ortona, Pagliuca, Pajetta Giuliano, Pelosi, Pertini, Pintus, Priore, Riva, Romita, Russo, Sampietro Umberto, Schiavetti, Stucchi, Tarozzi, Tolloy, Tozzi Condivi, Valandro Gigliola, Villa, Viola e Viviani Luciana.

La seduta termina alle 10.45.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI